

Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina" Ist.Canossiano

Progetto didattico e laboratorio:
"Psicomotricità"
UNITA' D' APPRENDIMENTO

esperienza realizzata con i bambini di 5 anni

"PSICOMOTRICITA'
bambini di 5 anni"



da ottobre 2017 ad aprile
2018
anno scolastico 2017/2018

MOTIVAZIONE:

La psicomotricità è la disciplina che valorizza il corpo e le sue competenze.

Con il corpo il bambino si presenta al mondo, conosce se stesso e si rapporta con la realtà esterna facendone esperienza e conoscendola. Il corpo nella sua vitalità è quindi strumento di espressione, comunicazione, esplorazione e conoscenza.

Grazie a J. Ajuriaguerra la psicomotricità può essere definita la scienza dell'equilibrio perché guarda al corpo non solo come movimento, ma riconosce che dietro ogni competenza funzionale della motricità vi è l'intelligenza della persona e la componente affettivo - relazionale dell'azione.

Attraverso esperienze di gioco senso-motorio, simbolico-rappresentativo e costruttivo il bambino viene aiutato ad usare il corpo in modo efficace favorendo lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. La psicomotricità promuove la salute e il benessere del bambino in quanto lo stimola ad attivare le sue risorse personali per superare le difficoltà.

CULTURA DEL GRUPPO:

- F. Boscaini, Approccio psicomotorio e intervento educativo-rieducativo, Libreria universitaria editrice, Verona 1987
- Indicazioni per il curricolo 2012

TEMPI

- nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì per gruppi d'intersezione (rosso+azzurro, giallo+arancione, arcobaleno+verde)
- dalle ore 9.00 alle ore 10.00
- dal 23 ottobre 2017 al 16 febbraio 2018

SPAZI E MATERIALI:

- Palestra della scuola
- Materassi e cuscini, tappeti, palloni, palline, cerchi, bastoni, trampoli, birilli, corde, foulard, fogli di carta, pennarelli e materiali di recupero (carta di giornale, tappi, ecc.)
- Tamburello, semplici strumenti musicali, lettore cd e cd musicali.

PERSONE COINVOLTE:

- L'insegnante e psicomotricista Giacomelli Simonetta
- I bambini di 5 anni divisi per abbinata di sezione (rosso+azzurro, giallo+arancione, arcobaleno+verde)

CAMPO D'ESPERIENZA PREDOMINANTE:

CAMPO D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>(Indicazioni Ministeriali per il Curricolo)</i>	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO
Il corpo e il movimento	"Il bambino vive pienamente la propria corporeità...sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. Controlla l'esecuzione del gesto..."	• Usare la motricità in modo intenzionale, finalizzato e coordinato • Acquisire la capacità di equilibrio nei vari passaggi posturali.

		• Perfezionare la coordinazione oculo-manuale • Affinare la motricità fine
Il sé e l'altro	".....sviluppa il senso dell'identità personale...si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari."	• Acquisire la consapevolezza della propria corporeità divisa in destra e sinistra. • Consolidamento di una positiva immagine di sé. • Capacità di rappresentare graficamente se stessi in modo chiaro. • Orientare il sé rispetto le cose, le persone, gli ambienti. • Mettere in sequenza gli avvenimenti rispetto un prima e un dopo. • Saper raccontare in modo semplice l'esperienza vissuta. •
La conoscenza del mondo	"...individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio....segue correttamente un percorso"	• Usare in modo appropriato termini come avanti/dietro, dentro/fuori sopra/sotto, destra/sinistra...etc.

METODOLOGIA

Si inizia l'incontro con un breve momento di saluto e dialogo, i bambini sono seduti in cerchio e viene fatta passare una piccola palla di mano in mano. In seguito l'insegnante fa una proposta di gioco strutturato scelto anche insieme, propone un gioco senso-motorio o simbolico. Le attività sono mediate dai vari materiali combinati tra loro. Segue un momento dove verranno eseguite tecniche di rilassamento con l'uso o meno di ausili quali la musica, una palla morbida, la mobilitazione passiva di alcune parti del corpo.

Successivamente ci si rimette in cerchio seduti e si ricorda in ordine cronologico cosa è stato fatto durante l'incontro cercando di far parlare i bambini a turno. Si chiede ai bambini di esprimere liberamente le emozioni provate.

Si conclude con il saluto fatto in cerchio, in piedi. Tenendoci per mano diciamo insieme: "Uno, due, tre, ciao".

DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE:

1° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio. Sempre in cerchio seduti lanciamo la palla ad un compagno chiamandolo prima per nome.

Gioco del risveglio: i bambini sono sparsi per la palestra e rannicchiati come stessero dormendo, con una musica dolce di sottofondo e guidati dalle parole dell'insegnante, devono piano piano muovere, allungare, "risvegliare" tutte le parti del corpo nominate fino a ritrovarsi a ballare liberamente per la palestra seguendo la musica.

Gioco delle palline in campo: la palestra viene divisa in due parti dove i bambini divisi in due squadre devono liberare il proprio campo dalle palline che lanciano gli avversari. Vince la squadra che al grido " Stop" dell'insegnante ha meno palline in campo.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale

2° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco della creta: i bambini sono divisi in coppie, a turno uno fa la creta, l'altro l'artista. Il bambino che è creta cerca di stare rilassato e lasciarsi guidare e toccare dal bambino artista che fa spostare le varie parti del corpo per dare forma a una statua che poi deve stare immobile.

Palleggiamento: I bambini si dispongono su due righe cercando di avere un compagno di fronte, ai bambini di una fila vengono consegnati dei palloni e devono palleggiare con il compagno di fronte la palla cercando di non farla cadere. Si possono aggiungere altre varianti tipo: passare la palla al compagno facendola scorrere per terra, passare al compagno la palla facendola rimbalzare per terra, passare la palla al compagno lanciandola da sopra la testa, lanciare la palla con una mano, ...

In seguito i bambini si dispongono in fila e cercano di lanciare una pallina dentro un cerchio tenuto sospeso.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

3° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

In piedi in cerchio lanciamo la palla ai compagni chiamandoli per nome.

Gioco del pescatore : due bambini nello spazio delimitato da due corde (rappresenta il ponte) cercano di prendere i compagni (rappresentano i pesci) che passano da una parte all'altra del ponte. Quando sono stati presi tutti i pesci questi per magia vengono trasformati in pescecani e ritornano in acqua.

Gioco dello specchio: l'insegnante si pone di fronte ai bambini e compie dei gesti che i bimbi devono imitare. Il gioco continua dividendo i bambini a coppie uno di fronte all'altro.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

4° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Sperimentazione con foulard: ad ogni bambino viene dato un foulard per sperimentare lo spazio e vari gesti-giochi da creare e realizzare da soli e in gruppo.

Gioco Bandiera: i bambini vengono divisi in due squadre, a ogni bambino viene assegnato un numero, l'insegnante a una distanza uguale dalle due squadre tiene un fazzoletto e chiama un numero, vince la squadra che prende per più volte il fazzoletto dalle mani dell'insegnante.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

5° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Ballo del giornale a coppie: i bambini sono in coppia ad un bambino viene dato un foglio di giornale da tenere sotto il braccio, quando c'è la musica ballano in coppia tenendosi per la mano destra, quando la musica si ferma devono stendere il giornale a terra e sedersi sopra.

Si propone un **percorso** con vari ausili dove sono previsti, salti, arrampicate, cammino su asse di equilibrio...

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

6° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco dei pirati: ogni bambino ha un cerchio (nave) quando l'insegnante fa cadere dal suo baule (il forziere) le palline (monete d'oro), i bambini devono cercare di prenderne il più possibile e portarle nel loro cerchio. Vince chi colleziona più palline (monete d'oro).

Gioco delle marionette: i bambini fingono di essere marionette con fili legati agli arti, quando l'insegnante (burattinaio) dà il comando devono muovere la parte del corpo nominata facendo attenzione tra destra e sinistra.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

7° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Attività con foulard: Ad ogni bambino viene dato un foulard e in cerchio, a turno, con una musica di sottofondo, eseguono un gesto col foulard che i compagni devono ripetere.

Riproponiamo il **Gioco del fazzoletto**

Gioco del lancio degli anelli. I bambini a turno sono a una certa distanza da un paletto e devono infilare più anelli possibili al paletto. Ogni bambino ha tre tiri a disposizione.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

8° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco dell'orchestra: Dalla scatola degli strumenti musicali si fa scegliere uno strumento ad ogni bambino, seduti in cerchio i bambini presentano a turno il suono del loro strumento e un movimento-ritmo che gli altri devono ripetere. Successivamente l'insegnante come il direttore d'orchestra dà indicazioni agli strumenti che devono suonare. Possono suonare uno o più strumenti insieme a vari ritmi e intensità secondo le indicazioni del direttore d'orchestra. Come variante al gioco si può mettere un bambino a turno a dirigere l'orchestra.

Si propone un **percorso** con vari ausili dove sono previsti, salti, arrampicate, cammino su asse di equilibrio...

Si esegue il rilassamento, segue la verbalizzazione dove ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

9° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Attività: I bambini sono in cerchio, con una musica di sottofondo a turno, ogni bambino propone un movimento con le mani e gli altri lo ripetono, successivamente si propone di fare un movimento con le braccia, poi con le gambe e infine con i piedi.

Gioco del Re tappo. L'insegnante invita i bambini a prendere posizione dentro un cerchio mentre lei distribuisce dei tappi sul pavimento. Al via dell'insegnante i bambini devono raccogliere e portare nel proprio cerchio più tappi possibili. Chi ha più tappi è il **Re tappo** e può scegliere il gioco da fare insieme.

Composizioni d'arte: Si mettono a disposizione dei bambini tutti gli ausili e altri materiali di recupero, a gruppi di 4/5 bambini si chiede loro di realizzare un'opera d'arte con i materiali combinati tra loro.

Si esegue il rilassamento, segue la verbalizzazione dove ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

10° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco dei birilli: a turno i bambini cercano di lanciare una palla da una certa distanza verso i 15 birilli posizionati a triangolo cercando di farli cadere tutti.

Si fa eseguire ai bambini un **percorso** con ausili distribuiti a destra e a sinistra dell'asse di equilibrio. Alla fine si chiede di disegnare sul foglio gli ausili messi nel percorso facendo attenzione a riprodurli fedelmente sul foglio nella parte destra e nella parte sinistra.

Si esegue il rilassamento, segue la verbalizzazione dove ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

E' previsto anche un incontro con la presenza dei genitori dove si proporranno alcuni giochi e attività che sono stati più graditi dai bambini.

RUOLO DELL'INSEGNANTE:

- Predispone un ambiente sereno e accogliente mettendo a disposizione i vari materiali sopracitati per creare di volta in volta situazioni di gioco che rendano partecipi i bambini in modo attivo e creativo .
- Stimola la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i bambini sostenendo e accompagnando soprattutto i bambini più insicuri o inibiti.
- Si lascia coinvolgere direttamente nel gioco con il proprio corpo.
- Osserva i bambini nelle loro espressioni corporee, emotivo-relazionali, grafiche e verbali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'insegnante avrà cura di fare in modo che tutti i bambini siano coinvolti e partecipi, capaci di esprimere piacere nel gioco e nel gruppo, accoglierà le proposte suggerite dai bambini e adatterà ogni seduta al gruppo di bambini presenti apportando eventuali modifiche anche sull'uso di determinati ausili. Si cercherà di ascoltare i vissuti dei bambini alla fine di ogni seduta aiutandoli a superare alcune difficoltà legate a piccole frustrazioni.

IMPLEMETAZIONE

L'esperienza psicomotoria fatta dai bambini in questi anni, condivisa dalle insegnanti ha portato a considerare importante l'attività all'interno della programmazione andando ad integrare le altre attività curricolari.

DOCUMENTAZIONE

L'insegnante annoterà regolarmente sul diario dell'attività le sue osservazioni, verranno eseguite anche foto ai gruppi di bambini durante l'attività.

A cura di :

Simonetta Giacomelli